

IL PIVIERE

*Il domenica di Avvento
Liturgia delle Ore II*



Comunità parrocchiale di Fabbrica



AZIONE
CATTOLICA

"Pronti a scattare"

ACR 2017-2018:

Martedì: ore 15-16:30 gruppo 4°-5° el.
Giovedì: ore 16-17:30 gruppo 6/8
Venerdì: ore 18:30-19:30 gruppo Medie

Giovanissimi

Giovedì 14 alle 21 alla Pieve
gruppo GIOVANISSIMI (1°-2°3° superiore).

Sobrietà e provvisorietà per la solidarietà

Il Battista, immagine e messaggio di sobrietà, ci invita a spianare i monti e i colli della nostra vita ingolfata dal superfluo e dagli scarti e ad aprire strade al Signore nel deserto del nostro egoismo, per renderci disponibili alla solidarietà.

La seconda tappa del cammino di Avvento ci fa incontrare il Battista, un personaggio impossibile da non fermarsi ad ammirare e a meditare, tanto è carico di significati religiosi e umani. Ciò che colpisce al primo impatto con lui sono senza dubbio il suo abbigliamento e il suo cibo, che lanciano un messaggio efficacissimo di sobrietà e rigore:

"Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico". Di nessun altro personaggio del vangelo si descrive la veste e il cibo.

Ciò vuol dire che non si tratta di una nota di colore, ma di un messaggio fondamentale con un forte contenuto simbolico. Infatti, come comunicare in modo più incisivo che per aprire le strade al Signore è necessario liberarsi da tutto ciò che è superfluo e che appesantisce il cammino? Giovanni, con il suo vestito austero e il pasto frugale è un messaggio e un ammonimento attualissimo. Nella storia dell'umanità non pare sia esistita un'altra epoca così dedita al superfluo e allo spreco da rischiare di rimanere soffocata dagli scarti che non sa più dove e come smaltire, tanto da arrivare a ipotizzare la soluzione nel far nascere meno gente, in modo che si possa sprecare senza la preoccupazione che gli scarti ci sommergano. Sembre-

L'Agenda parrocchiale

Lunedì 11 dicembre

Scuola Materna 17:30 S. Messa

Martedì 12 dicembre

Chiesina 17:30 S. Messa

Mercoledì 13 dicembre

Montelopio 17:30 S. Messa

Giovedì 14 dicembre

Scuola Materna 17:30 S. Messa

Venerdì 15 dicembre

Chiesina 17:30 S. Messa

Pieve 21:15 Novena del Natale

Sabato 16 dicembre

Pieve 18:00 S. Messa festiva e Novena

Domenica 17 dicembre

Pieve 8:30 S. Messa

Pieve 11:00 S. Messa

Pieve 16:30 Vespri e Novena del Natale

Inizia la Novena del Santo Natale.

I giorni feriali alle 21:15 alla Pieve.

Il sabato alle 18 S. Messa e Novena.

La domenica alle 16:30 Vespri e Novena.

CONVOCAZIONE

Venerdì 15 alle 21:15 alla Pieve
(Stanze ACR), si riunisce il

Consiglio Pastorale

assieme a don Michele Meoli
per decisioni sull'ingresso
di don Tommi Fedeli.

Si prega di non mancare

2° Settimana di Avvento - ACCOGLIERE

Oggi siamo chiamati ad ACCOGLIERE il Signore che sta per venire, lo possiamo fare stando accanto ai nostri fratelli ed attenti alle persone che incontriamo nella vita di ogni giorno.

In questa settimana proponiamo a tutti di pregare per una persona con cui siamo un po' in conflitto e cercare di sforzarci di andargli incontro

TURNO PULIZIE CHIESA

Fabbrica sabato 16

Lorena Guidi, Livia De Amicis,
Patrizia Masi, Gigliola Menichini,
Marcella Casalini, Elsa Callaioli

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 10:

**Montagnani Bruna, Mangini Daniele,
Galluzzi Egidio**

ECONOMIA

Entrate

€ 110,00 off. 3 dic.

Auguri a...

11 dicembre

Marcella Ciulli

12 dicembre

Flavio Cioni

14 dicembre

*Donatella Molesti, Mamuel Ciattaglia,
Claudio Cioni*

15 dicembre

*Filippo Falossi, Francesca Pancanti,
Brando Barsottini, Maria Pia Montagnani,
Martin Ciattaglia, Monica Ceccotti*

16 dicembre

*Aladino Molesti, Alberto Bracci,
Samuele Bigazzi, Simone Molesti, Chiara Floriddia*

17 dicembre

Giada Bagagli, Mauro Neri, Antonella Pezzatini

DALL'ARALDO

Invitiamo a leggere

- Per la festa di Sant'Andrea al Seminario in Volterra, monsignor Giovanni Paolo Benotto, arcivescovo di Pisa, ai nostri sacerdoti: «siate appassionati di Gesù».
- La seconda scheda dell'Avvento della Caritas diocesana: La lettura in chiave liturgica del messaggio del Papa per la Giornata dei Poveri: dall'Eucarestia per vivere pienamente nel servizio.
- Verso il sinodo sui giovani del 2018: l'ultima tappa del percorso per capire il profilo religioso dei giovani di oggi. Giovani alla ricerca di figure educative: testimoni, non maestri.
- Nei nostri paesi verso il Natale: il calendario degli eventi e delle manifestazioni nei teatri e piazze dei nostri borghi.
- Il convegno a Volterra su Luigi Pescetti e la presentazione di due pubblicazioni.
- La pagina dedicata alla famiglia. Le sfide etiche per i genitori: comunicare e fare.

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

11 Lun Def. Gotti

12 Mar Corrado e Teresa Bacciarelli

(Montelopio)

13 Mer

14 Gio Franco e Riva Ceccanti

15 Ven Ludovico e Virginia Sardelli

16 Sab Luciana Messerini (Compagnia)

rebbe una barzelletta, se non fosse una ipotesi tragicamente seria, denunciata anche da papa Francesco: "Invece di risolvere i problemi dei poveri e pensare a un mondo diverso, alcuni si limitano a proporre una riduzione della natalità. Si pretende così di legittimare l'attuale modello distributivo, in cui una minoranza si crede in diritto di consumare in una proporzione che sarebbe impossibile generalizzare, perché il pianeta non potrebbe nemmeno contenere i rifiuti di un simile consumo. Inoltre, sappiamo che si spreca approssimativamente un terzo degli alimenti che si producono, e il cibo che si butta via è come se lo si rubasse dalla mensa del povero". Ma cosa c'entra il Battista, che "proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati" con gli sprechi e i rifiuti? L'andazzo dell'accumulo, del consumo disennato, e dello spreco - non solo di cibo e vestiti ma di "cose" di ogni - corrompe l'anima. Da qui la necessità di conversione. Da qui gli appelli di papa Francesco che sembrano uscire dalla bocca del Battista: "Ci siamo allontanati da Dio, non leggiamo il suo segno: il coltivare e custodire non comprende solo l'ambiente, riguarda anche rapporti umani e i papi hanno parlato di ecologia umana, strettamente legata a quella ambientale. Stiamo vivendo un momento di crisi che vediamo nell'ambiente, ma soprattutto nell'uomo: la persona umana oggi è in pericolo, ecco l'urgenza della ecologia umana. Vorrei allora che prendessimo tutti il serio impegno di rispettare e custodire il creato, di essere attenti ad ogni persona, di contrastare la cultura dello spreco e dello scarto, per promuovere una cultura della solidarietà e dell'incontro". Se vogliamo davvero abbassare i monti e i colli del nostro ingolfato stile di vita, per aprire strade al Signore nel deserto del nostro egoismo, accorriamo anche noi a Giovanni, per essere stimolati a impegnare la fede per una vita sobria di cose e ricca di solidarietà e incontri. Di grande aiuto è Pietro che ci dà le motivazioni profonde della sobrietà: "I cieli spariranno in un grande boato, gli elementi, consumati dal calore, si dissolveranno e la terra, con tutte le sue opere, sarà distrutta". Con queste parole, che sembrano la descrizione di una esplosione nucleare, l'apostolo ci ricorda che tutto passa e tutto finirà, e allora perché accumulare, creando problemi così gravi per noi e per gli altri?